

● WOJCIECHOWSKI CONFERMA LE STRATEGIE UE

# Niente passi indietro sul Green Deal

Nonostante la crisi innescata dalla guerra in Ucraina, Bruxelles ribadisce la necessità della transizione verso un'agricoltura più sostenibile

di Angelo Di Mambro

La Commissione europea non rinuncia all'agenda della strategia Farm to Fork, e «farà di tutto» perché i piani strategici nazionali della Pac siano «ambiziosi» dal punto di vista ambientale.

Lo ha detto il commissario UE all'agricoltura Janusz Wojciechowski parlando con gli esponenti di alcune ong (Birdlife Europe e Compassion in world farming per il benessere animale) e parti sociali (consumatori della sigla Beuc e l'organizzazione del settore biologico Ifoam Europe) in un incontro tenuto il 22 aprile, prima che lo stesso commissario partisse per un tour delle capitali dell'Est europeo, Paesi Baltici e Polonia in particolare.

Parlando con i suoi interlocutori, Wojciechowski è rimasto fedele alla linea attualmente sostenuta dalla Commissione: la guerra in Ucraina «ci ha ricordato l'importanza della sicurezza alimentare (food security) sancita dai Trattati istitutivi dell'Unione europea. Le misure a breve termine che abbiamo adottato per la stabilità alimentare nell'UE sono essenziali – ha aggiunto – aiuteranno i nostri agricoltori più esposti e i cittadini più vulnerabili di fronte all'aumento dei costi di produzione alimentare e dei prezzi degli alimenti».

**«Tuttavia – ha detto il commissario – l'invasione russa dell'Ucraina non farà scomparire la crisi del clima e della biodiversità. Le soluzioni a breve termine non dovrebbero mettere un'ipoteca sul nostro futuro e la transizione verso un'agricoltura sostenibile, come previsto dal Green Deal e dal Farm to Fork, è la nostra unica strada verso la sicurezza alimentare».**

## A giugno il regolamento sull'uso sostenibile

Wojciechowski è intervenuto anche su alcuni rilievi, come il posticipo della presentazione del regolamento sull'uso sostenibile degli agrofarmaci. Posticipo di cui si dibatte molto a Bruxelles, tra chi lo interpreta come la pietra tombale dei target della Farm to Fork e chi invece sostiene sia un semplice rinvio a causa della guerra, visto che la stessa presentazione della strategia Farm to Fork ha subito un ritardo dovuto al manifestarsi della fase più acuta della pandemia.

Per Wojciechowski, la proposta è stata rimandata per difficoltà nel trovare «un criterio equo» per la declinazione a livello nazionale del target del 50% di riduzione nell'uso dei fitofarmaci a livello UE entro il 2030. Ma il commissario ha confermato il calendario con presentazione a giugno.

Sui piani strategici, Wojciechowski ha raccolto le analisi preparate dalle diverse associazioni, analisi che coprono tutti i ventisette Paesi. La ricognizione di Birdlife ha un accento sull'ambiente in generale, quella di Ifoam è focalizzata sul biologico, promuove il piano italiano, bocchia quello francese ed esprime molte riserve su quello tedesco.



Janusz Wojciechowski

## ETICHETTE NUTRIZIONALI

### L'Efsa e le diete degli europei

Per costruire l'etichetta nutrizionale obbligatoria e fronte confezione che la Commissione europea ha annunciato per fine 2022, si dovrebbe tenere conto che i cittadini europei mangiano alimenti troppo calorici, con troppi grassi saturi, sale e zuccheri e assumono troppo poco potassio e fibre alimentari. Sono le conclusioni dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) sulla profilazione nutrizionale, che è la base scientifica su cui la Commissione europea proporrà l'etichetta nutrizionale.

Come noto, il nutriscore è uno dei candidati a fare da modello per l'etichetta, con una proposta legislativa attesa per la fine del 2022. Efsa, nel documento, non si esprime su un tipo specifico di etichetta, né sulle quantità di riferimento che dovrebbero esservi indicate.



Conoscendo l'evoluzione del dibattito sul tema nell'UE, il parere Efsa indica comunque l'affermarsi definitivo di un modello che l'Italia in passato aveva più volte definito «riduzionista», basato sui singoli nutrienti e non su diete e stili di vita. È l'approccio dei «profili nutrizionali», che per circa un decennio è stato oggetto di scontro e dibattito.

Il via libera non scaturisce tanto dal parere di Efsa, ma dalla domanda specifica rivolta dalla Commissione europea all'Authority di Parma: individuare sostanze nutritive e componenti non nutritivi (per esempio energia e fibre alimentari) importanti per la salute pubblica della popolazione, le categorie di alimenti con incidenza rilevante nelle diete europee e i criteri che potrebbero orientare la scelta delle sostanze nutritive e dei componenti non nutritivi per i modelli di profilazione nutrizionale. **A.D.M.**

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.